



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Nucleo di Valutazione

Follow-up dell'Accreditamento Periodico Dottorato in Lettere

A seguito delle valutazioni prodotte nel [Rapporto](#) della visita di Accreditamento Periodico di dicembre 2023, e come previsto dalle [Linee Guida ANVUR](#), il Nucleo di Valutazione (di seguito NdV) sarà chiamato entro maggio 2026 ad esprimere per ANVUR un parere sul superamento delle criticità (follow-up).

Durante la seduta del 30 ottobre 2024 (vedi [Verbale NdV n.11/2024](#)) e dopo una serie di incontri di allineamento (vedi [Verbale NdV n.12/2024](#)) il NdV, in accordo con il Presidio della Qualità (di seguito PQA), ha definito un piano di audizioni con lo scopo di verificare le azioni messe in atto per il superamento di criticità e raccomandazioni dalle strutture oggetto di visita.

Il NdV ha quindi stabilito di audire il Corso di Dottorato in Lettere.

Gli elementi operativi per lo svolgimento dell'audizione, concordati con il PQA, sono indicati nelle linee guida pubblicate sul sito di Ateneo ([link](#)), e condivise con la struttura selezionata.

Il giorno 1° dicembre alle ore 14:30 ha inizio l'audizione del NdV al Corso di Dottorato in Lettere. L'incontro si tiene in modalità telematica.

Sono presenti per il NdV: prof. Massimo Castagnaro (Presidente), dott. Valter Brancati (fino alle 14:50), prof. Gianluca Cuzzo e prof.ssa Maria Teresa Zanola.

Sono presenti per il Corso di Dottorato: prof. Enrico Mattioda (Coordinatore del Collegio), prof. Alessandro Mengozzi (Direttore del Dipartimento di STUDIUM), coordinatori di indirizzo: prof.ssa Federica Bessone, prof.ssa Paola Cifarelli, prof. Alessandro Pontremoli, prof.ssa Margherita Quaglino; componenti della CMR.PhD: prof.ssa Chiara Lombardi, prof. Andrea Stefano Malvano, prof. Riccardo Regis; componenti dell'*advisory board*: dott. Fabio Uliana e dott.ssa Maria Luisa Russo.

Partecipano la dott.ssa Stefania Borgna, responsabile della Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità e le dott.sse Elena Forti e Alessandra Montauro della medesima Sezione, con funzioni di supporto e di verbalizzazione.

Si riportano di seguito i temi affrontati durante l'incontro.

Università degli Studi di Torino

Nucleo di Valutazione
Via Verdi 8 - 10124 Torino (TO)
Mail nucleo-valutazione@unito.it



RACCOMANDAZIONI

D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
Giudizio CEV: Parzialmente soddisfacente <i>1. Si raccomanda che vengano formalizzate le modalità per l'attribuzione dei CFU ai dottorandi che partecipano alle varie attività formative affinché gli stessi siano proporzionati allo sforzo compiuto e alle competenze acquisite da ciascuno.</i> <i>2. Si raccomanda inoltre che il collegio si attivi per rendere pubbliche (per esempio sul sito web) le iniziative formative che il corso di dottorato promuove per stimolare l'autonomia dei dottorandi e la loro appartenenza alla comunità scientifica di riferimento al fine di dare evidenza documentale anche per i portatori di interesse esterni e i possibili futuri candidati.</i>
Dottorato Azioni per il superamento delle criticità (audizione NdV del 01-12-25)
<p>Sul sito web è stata pubblicata una tabella che formalizza l'assegnazione dei crediti, distinti in crediti curriculari, trasversali e complementari, in coerenza con le diverse modalità di didattica previste dal percorso. Il Dottorato ha inoltre definito il calcolo dei crediti formativi in relazione alle ore di attività, stabilendo l'acquisizione di 30 crediti per il primo anno, 20 per il secondo e 10 per il terzo.</p> <p>L'assegnazione dei crediti è certificata dai tutor attraverso la Scheda di passaggio d'anno che include anche la verifica della compilazione del questionario di opinione MORE e del questionario AlmaLaurea, da compilare al termine del percorso. L'introduzione della Scheda di passaggio d'anno ha consentito di disporre di dati aggiornati su diversi indicatori, tra cui quelli relativi a pubblicazioni e ai periodi di ricerca svolti all'estero.</p> <p>Viene tuttavia segnalato che alcuni di questi dati, quali ad esempio i periodi di mobilità all'estero, non risultano pienamente comparabili tra i dottorandi in co-tutela in ingresso, che rappresentano una quota significativa, e i dottorandi interni.</p> <p>È stata inoltre creata una pagina web che raccoglie le attività organizzate dai dottorandi. Il Dottorato continua a finanziare le loro iniziative, tra cui un seminario annuale e altre attività proposte direttamente dai dottorandi.</p>
NdV Considerazioni NdV (audizione NdV del 01-12-25)
<i>Le attività messe in atto dal dottorato rispondono in modo coerente alle criticità sollevate nelle raccomandazioni.</i>
Evidenze documentali (link o allegato)
...

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività
Giudizio CEV: Parzialmente soddisfacente <i>Si raccomanda che il corso di dottorato, dando continuità all'azione della neocostituita CMR, metta a regime un sistema funzionale al monitoraggio dei processi e dei risultati</i>



<i>del dottorato e all'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, anche con il coinvolgimento di parti interessate esterne.</i>
Dottorato Azioni per il superamento delle criticità (audizione NdV del 01-12-25)
<p>Il Dottorato raggiunge risultati eccellenti sul piano della didattica, come evidenziato dalle tesi discusse, valutate molto positivamente sia da commissioni nazionali sia internazionali, alcune con lode. Il Dottorato si distingue anche per i riconoscimenti ottenuti dalle tesi. Ad esempio, una tesi in Letteratura e Culture Comparate discussa ad aprile ha ricevuto il premio Carla Barbati assegnato a Roma Tre. Molti dottorandi pubblicano già su riviste di fascia A con <i>peer review</i>, spesso a seguito della partecipazione a convegni. Il Dottorato ha inoltre sviluppato esperienze positive anche con i progetti PON. Ad esempio, un dottorato su temi green ha previsto uno stage obbligatorio di sei mesi presso una casa editrice che ha successivamente offerto ulteriori contratti durante e dopo il percorso di dottorato, confermando la validità dell'esperienza e permettendo di raccogliere dati oggettivi sul percorso professionale dei dottorandi.</p> <p>Il rapporto con gli <i>stakeholder</i> è discusso nella tabella riportata al punto D.PHD.1.</p>
NdV Considerazioni NdV (audizione NdV del 01-12-25)
<p><i>Il Nucleo di Valutazione suggerisce di creare e valorizzare una serie storica di premi, valutazioni delle commissioni e azioni del Dottorato, da utilizzare come indicatori qualitativi basati su evidenze chiare. Tale strumento potrà contribuire a rafforzare l'attrattività del Dottorato, fornendo ai futuri studenti informazioni trasparenti e dando visibilità e riconoscimento al lavoro dei docenti.</i></p>
Evidenze documentali (link o allegato)
...

L'audizione approfondisce alcune aree di miglioramento indicate nella Scheda di Valutazione ANVUR, come di seguito riportato.



AREE DI MIGLIORAMENTO

D.PHD.1
Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
Giudizio CEV: Soddisfacente <i>Il dottorato non ha ancora instaurato consultazioni formali delle parti interessate e non fornisce evidenza documentale circa le motivazioni che hanno portato alla sua istituzione e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca</i>
Dottorato (audizione NdV del 01-12-25)
<p>Il dottorato ha istituito un <i>Advisory Board</i> composto da rappresentanti del mondo editoriale, aziendale, archivistico e istituzionale (link) e ha avviato una consultazione strutturata degli <i>stakeholder</i> mediante un questionario volto a rilevare competenze attese, punti di forza e criticità della formazione e possibili azioni di miglioramento in relazione agli sbocchi professionali. Gli esiti della consultazione sono stati discussi in un incontro formale tra il Collegio e l'<i>Advisory Board</i>, da cui è emersa la necessità di rafforzare il lavoro di gruppo, il <i>business mindset</i> e le competenze imprenditoriali, valorizzando al contempo le competenze trasversali e interdisciplinari, la preparazione culturale e linguistica e la capacità di <i>problem solving</i> dei dottorandi. In coerenza con tali indicazioni, il dottorato ha programmato un ciclo di incontri con il mondo del lavoro a partire da dicembre con case editrici nazionali e internazionali e con realtà aziendali e contesti post-doc internazionali.</p> <p>Nel confronto con l'<i>Advisory Board</i> è stato infine ribadito come il dottorato, pur tenendo conto delle esigenze di occupabilità, mantenga come obiettivo primario una formazione avanzata e critica. In tal senso, è stata sottolineata l'importanza delle competenze teoriche e di ricerca acquisite, che rappresentano un valore distintivo e trasferibile in molteplici contesti professionali, anche a livello internazionale.</p> <p>Il dottorato segnala infine che, pur in assenza di una precedente sistematizzazione documentale, nel tempo sono stati attivi rapporti consolidati con istituzioni culturali e realtà del territorio, in particolare nei settori del cinema, del teatro e della danza, che si sono tradotti in tesi di dottorato dedicate alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio culturale e immateriale. Tali esperienze costituiscono una base significativa per lo sviluppo e la formalizzazione delle consultazioni con gli <i>stakeholder</i>.</p>
NdV
Considerazioni NdV (audizione NdV del 01-12-25)
<i>Il NdV suggerisce di valorizzare la specificità e le potenzialità di sviluppo del dottorato, chiarendo come il mantenimento di obiettivi scientifici di alto livello costituisca un elemento qualificante del percorso e come il rapporto con le parti interessate rappresenti uno strumento di valorizzazione per rafforzare l'utilità e il significato del percorso. Il NdV evidenzia inoltre che il monitoraggio degli esiti delle consultazioni con le parti interessate, adeguatamente documentati mediante verbali e atti formali, consente di verificare l'efficacia delle azioni intraprese.</i>
Evidenze documentali (link o allegato)
...

Viene infine approfondito il tema del rapporto con la Scuola di Dottorato.



Il coordinatore del Dottorato, anche componente della Giunta della Scuola di Dottorato, evidenzia il ruolo fondamentale della Scuola, essendo trasversale a numerose attività comuni a tutti Corsi. Tra i temi in discussione vi sono l'utilizzo del questionario AlmaLaurea, la gestione della pagina LinkedIn e la creazione di un'organizzazione di *alumni* dei dottorati, in linea con le pratiche adottate in contesti internazionali e finalizzate a favorire il collegamento tra dottorandi e realtà professionali e accademiche.

Inoltre, la Scuola di Dottorato ha affrontato questioni organizzative e di internazionalizzazione, come il riconoscimento dei titoli esteri, ora regolamentato da una procedura approvata dal Senato Accademico, e il riconoscimento del titolo di Doctor Europaeus, attualmente in fase di definizione. È stata infine evidenziata la rilevanza del confronto con altri coordinatori come luogo di scambio costruttivo su buone pratiche e criticità comuni.

L'incontro termina alle ore 15.25.

L'audizione prosegue con un incontro con i/le dottorandi/e del Corso di Dottorato in Lettere.

INCONTRO CON I/LE DOTTORANDI/E

L'incontro ha inizio alle ore 15:45.

Sono presenti 19 studenti e studentesse del Corso di Dottorato.

Il Presidente apre l'incontro illustrando il ruolo del NdV nel sistema di AQ dell'Ateneo e chiarendo che l'audizione è finalizzata a verificare, attraverso le esperienze e le percezioni dei dottorandi, il livello di maturazione del sistema di AQ applicato al Corso di Dottorato in Lettere.

Si riportano di seguito i temi affrontati durante l'incontro:

Accessi a fonti bibliografiche

Viene segnalata la complessità nell'accesso alle risorse bibliografiche e ai *database*. Nel caso di volumi non presenti nelle biblioteche torinesi, è possibile richiederne il reperimento tramite la biblioteca di riferimento, ma con costi a carico dei dottorandi. Si evidenzia inoltre la mancanza di credenziali personali per l'accesso diretto a database e risorse digitali, possibilità invece prevista in altre università internazionali. A titolo di confronto, nell'ambito di esperienze di co-tutela con università straniere, viene rilevato come l'accesso alle banche dati sia



garantito direttamente, senza necessità di richieste formali, e con la possibilità di scaricare estratti e materiali in autonomia.

Spazi ad uso dei dottorandi

Vengono segnalate difficoltà nella disponibilità e nella prenotazione di spazi adeguati allo svolgimento di lavori di gruppo. A fronte dell'invito a favorire il lavoro collettivo, si rileva l'insufficienza degli spazi attualmente disponibili, limitati a una sala di circa 12 posti a fronte di un numero significativamente maggiore di dottorandi (circa 80). La problematica è stata portata all'attenzione del Coordinatore del Corso e del Direttore di Dipartimento, che, dopo aver preso visione della situazione, hanno prospettato possibili soluzioni di lungo periodo, legate alla futura disponibilità di alcuni uffici. Si evidenzia inoltre che la criticità non riguarda esclusivamente il Dottorato in oggetto e che, sebbene alcune biblioteche mettano a disposizione sale dedicate ai dottorandi, tali spazi non risultano sempre adeguati a favorire un'efficace interazione di gruppo.

Sostenibilità economica

Si evidenzia che l'importo della borsa risulta spesso insufficiente a coprire le spese a carico dei/delle dottorandi/e. A ciò si aggiungono criticità operative nell'utilizzo delle risorse integrative disponibili, quali il fondo del 10% destinato a missioni, acquisto di libri e prestiti interbibliotecari, a causa delle tempistiche lente nella gestione delle pratiche da parte degli uffici competenti. Tali ritardi comportano spesso la necessità di anticipare personalmente le spese, con ricadute sulla sostenibilità economica complessiva del percorso di dottorato.

Attività didattica

In relazione al coinvolgimento dei dottorandi nelle attività di insegnamento, emerge una situazione eterogenea, variabile in base ai curricula e alle iniziative dei singoli *supervisor*. Il coinvolgimento avviene prevalentemente tramite contratti di tutorato o collaborazioni limitate, nel rispetto del tetto massimo di 40 ore, e riguarda in alcuni casi anche la partecipazione a esami e discussioni di laurea in qualità di cultori/cultrici della materia. Pur manifestando interesse per un maggiore coinvolgimento nelle attività di didattica, i dottorandi evidenziano la difficoltà di conciliare un potenziale impegno più strutturato con le attività di ricerca e la redazione della tesi.

Per quanto riguarda la formazione sul piano didattico è già emersa dai questionari di gradimento una certa insoddisfazione con la richiesta di un rafforzamento dell'offerta metodologica, che ha portato all'attivazione di un corso di didattica universitaria, giudicato tuttavia non pienamente adeguato all'esigenza di un coinvolgimento diretto e concreto nell'insegnamento.

La didattica trasversale risulta talvolta di difficile fruizione e non sempre allineata agli interessi di ricerca.



Infine, viene evidenziata la presenza limitata di corsi erogati in lingua inglese, aspetto che comporta difficoltà per i dottorandi internazionali.

L'incontro termina alle ore 16:30.

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Accesso a fonti bibliografiche

Il NdV raccomanda che il reperimento di fonti bibliografiche non presenti nelle biblioteche torinesi avvenga su fondi disponibili nell'ambito di ricerca dei dottorandi, evitando quindi che debbano sostenere costi personalmente. Ritiene inoltre che l'accesso tramite credenziali a database e risorse digitali, possa semplificare le attività di ricerca bibliografica dei dottorandi.

Spazi ad uso dei dottorandi

Il NdV segnala l'urgenza con cui debba essere affrontata la criticità degli spazi a disposizione dei dottorandi – ivi inclusi gli spazi delle biblioteche - per favorire il lavoro collettivo. Incoraggia Coordinatore del Corso e Direttore di Dipartimento a farsi carico di affrontare con l'Ateneo il tema degli spazi.

Sostenibilità economica

Allo scopo di evitare anticipi significativi delle spese che il dottorando deve attualmente affrontare – anche alla luce degli importi delle borse di studio a disposizione -, il NdV rileva la necessità di rendere più efficienti le procedure operative nell'utilizzo delle risorse integrative disponibili.

Attività didattica

Il NdV invita il dottorato a riflettere sulle possibilità di incrementare l'offerta formativa in lingua inglese.